Venerdì 23 Marzo 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 30

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 71

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.9

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

INSERZIONI: Si ricevono presso PUBBLICITÀ' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-46) e Succursali

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 3.— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Mondiali in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50 % a carico previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

Un importante lavoro in Provincia

La bonifica Urana-Soima

Abbiamo pubblicato l'altro giorno, come in breve verranno iniziati i lavori per la bonifica Urana-Soima.

Il torrente Urana ha la sua origine fra le colline eoceniche di Billerio (Tarcento).

Al suo sbocco nel piano, dopo aver girato il poggio di Collerumiz, attraversa la provinciale ed entra nelle paludi di Magnano.

Questa depressione, costituita dal fondo di un antico lago è colmata da depositi torbosi. I colli che racchiudono la palude sono formati da depositi morenici dell'antico ghiacciaio del Tagliamento, poggianti sulle rocce eoceniche di cui si possono osservare gli affioramenti in vari punti.

E' questo sottofondo marmoso che conferisce al bacino quella impermeabilità che ha consentito in antico la formazione del lago e susseguentemente, dopo l'abrasione dello sbarramento morenico, il ristagno nella conca di quelle acque che non potevano avere sfogo per la elevatezza della soglia rimasta.

Alla vegetazione lacustre del fondo del lago, dopo il vuotamento, ne è succeduta una palustre, che con l'andar del tempo ha finito per colmare la conca stessa con l'aiuto, in quest'opera, degli apporti di materiali terrosi e ghiaiosi dovuti alle piene dell'Urana.

Il sottofondo impermeabile e la elevatezza della soglia dello sbarramento demolito valsero a mantenere l'acquitrino, dal quale ebbero origine i potenti strati di torba che ora si osservano. Bisogna però aggiungere che a mantenere il paludismo concorrono i contributi di quelle acque freatiche perenni, scorrenti sulla superficie dei banchi marmosi dei quali si notano qua e là gli affioramenti. E' per questo che anche l'azione dei calori estivi non è sufficiente a prosciugare l'acquitrino.

Studi passati

Per il risanamento della zona, vennero già fatti studi sin dal 1811, in una relazione del Genio Civile Malavolti.

Dopo la costituzione del Regno d'Italia, in conformità alle leggi che disciplinarono le norme per la esecuzione e la manutenzione delle opere idrauliche e delle bonifiche, le popolazioni della zona concretarono le loro richieste per ottenere i lavori necessari al risanamento della palude.

L'inizio delle prime richieste data dal 1878, mentre il collaudo del primo lavoro è del 22 giugno 1913.

I nuovi lavori

L'incarico dello studio attuale è stato affidato all'egregio ing. Ferrari, un eminente specialista in materia.

Il concetto che ha guidato il progettista nei lavori che (ripetiamo) avranno presto inizio, è stato quello di completare le opere già fatte, in modo da rendere atte a conseguire effettivamente il prosciugamento delle paludi di Lucris.

La spesa complessiva dei lavori è di lire 589.027.88: e il progetto comprende: lo scavo di un collettore principale, scavo de Rio Mezzana e compimento, scavo del Rio Lat; espurgo canali, costruzione di due briglie, di due ponticelli, di 65 tombini per passaggi pedonali, e di 2 grondoni.

Il progettista, nella relazione che accompagna il progetto dei lavori, ha anche voluto accennare alla possibilità e alla opportunità di disciplinare l'estrazione della torba dai terreni, colmando poi le cave aperte con le torbide dell'Urana.

Si potrebbe anche, spingendo lo sfruttamento delle torbiere al punto da raggiungere il fondo dell'antico lago, in un volgere non lungo di anni riacquistare una quota sufficiente per un ottimo scolo con terreno apportato dall'Urana stesso.

Per far questo — dice l'ing. Ferrari — è evidente che occorrerebbe che gli interessi particolari dei singoli proprietari fossero subordinati a quello generale del risanamento della plaga.

Il risultato economico che dai lavori di prosciugamento sarà per sortire è indubbiamente naturale, sia per il fatto che la densa popolazione che abita intorno alla zona trasformerà con una coltura intensiva in breve volger di tempo le paludi prosciugate in fertili campagne senza richiedere impiego di capitale per la costruzione di fabbricati; sia perchè la natura dei terreni opportunamente corretta ha già dimostrato nelle zone trasformate una notevole fertilità.

E' certo che ottenuto un buon prosciugamento, la produttività del terreno determinerà i proprietari a curare non solo la manutenzione, ma anche il miglioramento progressivo delle condizioni di scolo di tutto il bacino.

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

L'assemblea del Circolo Agrario

Domenica, nel Teatro Sociale, si è svolta in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria del Circolo Agrario Mandamentale, presieduta dal presidente uscente signor Andreoli. La sala era affollatissima, essendo presenti oltre duecento agricoltori e possidenti del Comune e dei limitrofi Comuni di Magnano in Riviera, Segnacco, Nimis, Ciseriis ecc., fra cui il podestà di Tarcento rag. Mosca, il Comunissario Prefettizio di Segnacco sig. Troiano, il titolare della Cattedra di Agricoltura dott. Boiré ecc.

Interpretando i sentimenti dell'assemblea, il presidente ha rivolto un saluto alla memoria del generale Diaz e ha dato quindi lettura della relazione del Consiglio, che riassume lucidamente la notevole attività svolta.

Interprete del pensiero dell'assemblea, il presidente ha proposto l'invio di un telegramma al Prefetto, col quale la assemblea, constatati gli utili risultati della Battaglia del grano, riafferma la decisa intenzione del Circolo di cooperare con ogni mezzo al risorgimento agrario economico dell'Alto Friuli in conformità alle savie direttive del Primo Ministro.

Il signor Giuseppe Troiano, a nome anche degli altri revisori dei conti, ha letto quindi la relazione sul bilancio 1927, proponendone l'approvazione.

Dopo che il bilancio è stato approvato l'assemblea ha proceduto alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti ad unanimità per il biennio 1928-30:

Consiglieri: Mosca rag. Gino; Troiano Giuseppe; Cossio Manlio; Mattioni Ugo e Colaniz Costantino del Comune di Tarcento; Andreoli Francesco; Zucchi Giovanni Domenico e Gatti Andrea, Segnacco; Revelant Evaristo; Ceschia Giovanni e Del Pino Giacomo di Magnano in Riviera; Del Medico Ermenegildo, Paulon di Ciseriis; Comelli Antonio di Giuseppe e Lestuzzi Giovanni di Nimis; Marchol Domenico di Lusevera.

Sindaci effettivi: Casagrande rag. Mario; Boiré dott. Urbano di Tarcento; Vattolo Natale di Segnacco.

Sindaci supplenti: Anzil Celso di Treppo Grande e Zucchi Vittorio di Segnacco — Probiviri: avv. Arturo De Monte di Tarcento; Simeoni Antonio di Cassacco e Grasselli Antonio di Ciseriis.

Nel pomeriggio di martedì si è riunito il nuovo consiglio di amministrazione del Circolo per la nomina dell'ufficio di Presidenza. E' riuscito eletto a presidente con voti 8 il rag. Gino Mosca podestà di Tarcento, contro 6 dati al presidente uscente sig. Francesco Andreoli.

A Vice presidente del Circolo era stato nominato ad unanimità di voti il sig. Andreoli, senonchè avendo egli rinunciato, seduta stante, in successiva votazione è stato eletto il signor Manlio Cossa di Tarcento.

SAN DANIELE

Studenti in gita

(22). — Stamane un centinaio di alunni del Regio Liceo Scientifico di Udine, accompagnati dai professori Guidetti e signorina Pizzo e dal Segretario dell'Istituto sig. Marchesini, sono venuti, per una delle consuete passeggiate annuali, a San Daniele. Nonostante il tempo pessimo, non sono mancati il brio giovanile e l'allegrezza sbrigliata caratteristica degli studenti, i quali, però, non si sono dimenticati di fare una visita ai monumenti artistici della cittadina. A mezzogiorno è stata loro servita un'ottima colazione dal proprietario dell'Albergo Italia, sig. Alfredo Milesi. Il Podestà di San Daniele, gen. comm. Ronchi ha portato ai giovani il saluto della cittadinanza, inneggiando alle future speranze d'Italia. I goliardi hanno risposto con un potente alalà all'indirizzo del generale e della città che i ha ospitati. Quindi, tra canti e suoni hanno chiusa l'indimenticabile giornata.

BASILIANO

Premiazione degli alunni della Scuola di disegno

Lunedì, 19 corr., in un'aula della Scuola di Disegno, si è svolta la distribuzione dei premi agli alunni che si distintero durante l'anno scolastico 1926-27.

Erano presenti alla cerimonia il cav. Giovanni Modotti podestà del Comune e presidente della Scuola di Disegno; il sig. Taddeo Zoppa vice podestà e tutti i rappresentanti degli Enti sostenitori della Scuola.

Il cav. Modotti, rivolse appropriate parole di lode e d'incitamento agli alunni premiati ed un plauso agli insegnanti per l'esito felice ottenuto. Quindi, auspicando ad un miglior avvenire della Scuola, ringraziò i rappresentanti degli Enti sostenitori per il loro valido conrtibuto ed assistito dagli insegnanti distribuì i premi agli alunni.

Ecco l'elenco dei premiati: Corso primo: Damiani Rodolfo; Del Forno Alvise; Romano Valentino; Moro Luigi; Tuttino Tranquillo.

Corso secondo: Antoniutti Gino; Bernardis Guerrino; Cecchin Angelo; Dominici Girardo; Francesconi Alfredo; Morassi Elio; Noselli Mario; Pellizzari Augusto; Venturini Italo.

Corso III.: Tomada Romeo.

FAGAGNA

Festa di bimbi

Nel pomeriggio di mercoledì, i 250 bambini, che frequentano la provvida Casa della gioventù, ebbero l'onore e la gioia di avere i paterni sorrisi, le carezze ed i doni di un alto Personaggio, Acompagnato dalla signorina Noemi Nigris, la prima benefattrice dell'opera, l'illustre visitatore s'intratteneva coi piccoli ben due ore e mezzo. Non avrei mai creduto che un uomo altolocato avvezzo agli studi severi ed ai grandi affari prendesse tanto interesse ai piccoli temi illustrati, ai disegni spontanei dei minuscoli frugoli, scoprendo negli elaborati infantili una promettente genialità, un futuro artista a cui diceva la parola d'incoraggiamento: — Bravo, continua così; troverai certamente chi ti potrà aiutare. In tutte le numerose aule l'Ospite fu accolto dai bimbi con il saluto romano. I bimbi portavano tutti una linda vestaglia rossa a quadretti, che dava ai loro visini un bel colorito come di melagrane. Di quando a quando, ad un cenno della suora saltava su tra le panchine ordinate e pulite un bimbo, od un bimba, i quali con voce chiara e franca dicevano il complimento di saluto e di omaggio all'ospite gradito.

Questi bimbi friulani come sono belli, robusti, sani! L'illustre Uomo li guardava con occhio visibilmente compiaciuto. Egli volle visitare tutte le sette aule piene di luce: due per l'asilo, cinque per le scuole elementari; e poi anche l'ampio reparto destinato alla scuola di taglio, di cucito, di ricamo.

Le buone suore di Maria Bambina, la signorina Nigris, fornivano all'illustre visitatore le opportune spiegazioni, poichè di tutto egli volle interessarsi, come un buon padre che prende a cuore ogni piccola cosa della sua famiglia. Infatti in ogni classe si fermò lungamente per informarsi del metodo d'insegnamento, del profitto, dei risultati; interrogando i bimbi che scattavano come sospinti da una molla, salutavano romanamente, rispondevano disinvolti e franchi; sfogliando i quaderni, i diarii, i calendari della Montesca, ascoltando con interesse i canti corali educativi e patriottici, accompagnati con piano od armonium dalla sig. Nigris.

Benedetti questi asili e queste scuole che tolgono dai pericoli della strada tanti bimbi, i qual sbocciano come fiori dalle feconde famiglie friulane, e sviluppano le intelligenze ed educano i cuori alla bontà, alla virtù, all'amore di Dio e della Patria.

Nell'ampio salone ricreativo pavesato a festa con bandierine tricolori, tutto questo mondo piccino si raccolse per dare un saggio sul palcoscenico pieno di luci.

Con brio, con grazia e dizione eletta i piccoli attori e le minuscole gentili attrici svolsero tre bozzetti: il Pittore, l'Ombrellaio, la vittoria del grano, strappando gli applausi specie quando una ventina di bambine comparvero in scena con i manipoli di grano, vestite nel caratteristico costume carnico. Intonati perfettamente si rivelarono nei canti: «Alla bandiera», e «Ciant de la furlanie».

Terminato il saggio, l'illustre visitatore che vi aveva assistito dal loggione, volle scendere in platea in mezzo ai bimbi per salutarli, per regalarli d'un dono. E passarono essi in lunga fila, con le manine aperte per accogliere il dono con negli occhi la gioia e la riconoscenza per il grande ed illustre «buon padre» che aveva goduto in mezzo ad essi la più cara ed intima gioia.

D. C. C.

MAIANO

Il grandioso esito della Pesca di Beneficenza

Favoriti dalle meravigliose giornate, riuscirono benissimo i festeggiamenti di domenica e lunedì.

Ottima impressione fece la banda cittadina che per la prima volta si produsse in pubblico con uno scelto programma.

Applauditissimi i bravi filodrammatici nelle recite che diedero nella sala Schiratti e che più volte furono chiamati alla ribalta, unitamente alla loro brava istitutrice sig.ra Giovanna Morgante.

La grande affluenza di gente e la ricchezza dei premi, compreso uno di S. M. il Re, fece sì che i biglietti della pesca di Beneficenza andarono esauriti prima di sera.

Una sincera lode va data al Comitato, presieduto dal signor Alessandro Schiratti, segretario del Fascio, per la perfetta organizzazione che rese possibile l'ottimo esito dei festeggiamenti.

Vinsero i principali doni: Vacchiani Amadio di Buia il dono di S. M. il Re — Schratti Temi: la macchina da cucire — Persello Albino: la bicicletta — Querini Sandrini: il salottino — Molinaro Edoardo: coppa offerta da S. E. l'on. Russo — Zumino Maria: servizio completo da tavola — Andreutti Primo: un vitello — Fabro Alceo: un agnello — Temporale Giorgio: servizio manicure offerto dall'on. conte generale Ronchi — Gaspari Vitale: servizio per pesce — Bortolotti Pancrazio: servizio trinciante e forchettone in argento ecc. ecc.

La capra offerta dal sig. Giovanni Verza fu vinta dalla signora L. Allatere che la regalò alla Congregazione di Carità a favore di qualche famiglia bisognosa.

TRICESIMO

Per l'invio al mare dei bambini poveri

La Presidenza del Comitato Fascista Pro Cura Marina ricorda che tutti gli aspiranti alla cura compresi gli Orfani di Guerra devono presentare entro il 30 corr. il certificato medico e la domanda all'Ufficio Municipale che curerà il completamento della pratica.

MARTIGNACCO

Come si prepara la prima sagra dell'anno

Ad aprire la stagione delle sagre è, come tutti sanno, la rinomatissima sagra annuale del nostro capoluogo, che fanno si presta per la gaiezza del paesaggio circostante, per l'importanza come centro industriale agricolo, per l'ospitalità tradizionale degli abitanti. Quest'anno, poi, si vuole organizzare la sagra in modo splendido, così da superare le più famose che memoria d'uomo ricordi, non solo di qui ma di tutti i paesi del Friuli.

Perciò un numeroso ed eletto Comitato si è costituito ieri nella sala comunale: comitato che si propone di concretare un programma eccezionale. Eccovi i nomi dei componenti il Comitato:

A presidente ten. colonn. cav. Michele Cauli, podestà; vice presidente cav. Alfredo Lizzi, presidente Ass. e Coop. Combattenti; a membri: Norma Francesco, Presidente Congrega zione di Carità; cav. Silvio Tirindelli segretario politico del Fascio; Del Negro Adalgerio, esercente; Majero, esercente; Zuglian Agostino, esercente; Busolini Ermenegildo, esercente.

Il Comitato per la «Festa del Pane»

Ecco in qual modo è stato composto il Comitato del nostro Comune: Presidente: cav. col. Michele Grau li podestà — Membri: cav. Silvio Tirindelli segretario politico — cav. Alfredo Lizzi presidente Sezione e Cooperativa Combattenti — cav. Totis Enea, vice podestà — Giovanni Lizzi decorato di medaglia d'arg. — Nenna Francesco presidente Cong. Carità — Marconi Tomaso Giudice Conciliatore — Gregoris Lanfranco presidente sezione Combattenti di Nogaredo di Prato, medaglia d'argento al valore — Di Giorgio Gio. Batta maestro — Segretario Pelizzo ni Domenico.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Eccezionalissimo concerto al Circolo Cittadino

Come già si annunciò, il chiarissimo M.o E. Lumia, direttore del nostro Istituto Musicale offrirà un encomiabilissimo concerto di violino e piano nelle sale del Circolo Cittadino mercoledì 28 corr. ore 21 assieme alla distinta signorina Pia Baschiera professoressa di pianoforte allieva della Foltran, e poi licenziata giovanissima con voto molto brillante dal Conservatorio di Milano. Questa è la prima volta ch'ella si presenta al pubblico, quindi anche perciò l'attesa è vivissima.

Il maestro Lumia è già molto ben noto nel campo musicale ed è superfluo parlare di lui: diremo solo ch'egli si è conquistata fama di magnifico concertista di violino e piano.

Diamo il programma del Concerto:

Per violino: Vitali: Ciaccona — Bruch: Concerto in sol minore — Veracini-Corti: Largo — «Rignani Kreisler» Preludio e allegro — Sarasate «Zingaresca».

Per pianoforte: Lisrt: Leggenda di San Francesco d'Assisi — Beethoven: Sonata «Chiaro di Luna» — Chopin: Studio N 12 op. 10 (Presa di Varsavia) — Verdi Listz: Rigoletto (Parafrasi da concerto) — Lumia: Scherzo - Gavotta.

Come si vede, un programma sceito, e riuscirà sicuro una serata veramente di elevato godimento artistico-musicale.

In suffragio dei martiri fascisti

Per iniziativa del Fascio Femminile venerdì mattina 23, anniversario della Fondazione dei Fasci, alle ore 10.30 precise, verrà celebrata nella chiesa arcipetrale di S. Marco una messa di requiem in memoria e ricordo di tutti i tremila Caduti per la causa fascista.

Tutte le autorità della nostra città sono state invitate alla cerimonia, che è libera a chiunque volesse partecipare ad onorare in questa maniera la memoria di coloro che caddero per far trionfare il Littorio.

Grande film patriottico

Da parecchio tempo si parla in città di una pellicola che dovrebbe uscire da un noto abilissimo fotografo concittadino. Abbiamo voluto sentire dalla viva voce di questo artista, che è poi l'amico Piero Pollini, se e quando il film di cui tanto si discorre, si proietterà. Il Pollini ci assicurò che da molto si sta occupando per dare alla luce il lavoro; e ch'egli vuol riescire in tutti i modi, nonostante le grandi difficoltà che si frappongono; vuol riescire tanto più ora che il Governo Nazionale è deciso a dare impulso a pellicole prettamente italiane. E quella che sta elaborando il sig. Pollini sarà a forti tinte patriottiche, con soggetto sentimentale.

Data la notoria qualità del Pollini, tenace nei suoi propositi geniale ed abile, siamo convinti della riuscita. La cittadinanza non può che seguire con la più viva simpatia il suo tentativo ed appoggiarlo.

Volevamo conoscere dal Pollini un po' il soggetto, ma l'artista è rimasto abbottonato. Solo ci ha fatto comprendere che il lavoro desterà molto interesse, avrà scene drammatiche emozionanti; ricorderà i tempi dell'invasione nemica e della gloriosa nostra guerra.

— E gli artisti ove gli trovi? — abbiamo chiesto.

— Sono tutti dilettanti concittadini — ci rispose — che già si sono offerti numerosi. Ma per ora non posso dire di più. Quando sarà il momento...

Assemblea del Circolo Cittadino

Ieri sera si convocò l'assemblea dei soci del Circolo Cittadino, presieduta dal cav. Asquini. Dopo aver approvato il bilancio, nominò per acclamazione alle cariche: presidente cav. uff. avv. Angelo Fagiani; consiglieri: colonnello Puppini, dott. O. Brunetta, Scotti, Zuppingher, dott. Bubba; a revisori dei conti: geom. E. Santin, Piero Rizzatti.

Club Alpino

Il 14 aprile la Sezione locale del Club Alpino inaugurerà con una conferenza la nuova sua sede.

Due arresti per il furto di un motore

In seguito a diligenti indagini vennero arrestati tali Olivo Favot di anni 26 e Biagio Pottino di anni 42, entrambi di Pordenone, autori del furto di un motore elettrico con pompa falcola lire 1500 in danno del cavo calzolaio del 4.o Genova signor Di Caterina.

S. QUIRINO

Dopo Scuola

Anche in questo paese è istituito il Dopo Scuola pei Balilla e le Piccole Italiane. Vi si prestano gentilmente le insegnanti signore Cigolotti - Landini - Cossibba e la signorina Comisso. I fanciulli vi accorrono volentieri ed il numero dei Balilla e delle Piccole Italiane s'ingrossa ognor più.

La neve

Mercoledì, Messer inverno, dolente di lasciare il posto a Monna primavera, ci regalò la bianchina. Nevicò a tutto andare per tre ore, lasciando però sul terreno lieve e breve traccia.

FIUME VENETO

Assemblea Ordinaria del Fascio

Domenica 18 corr. si è riunita in assemblea ordinaria della Sezione locale del Fascio, che assunse quest'anno particolare importanza per l'intervento del Segretario Federale dott. Perotti, del Segretario Politico del Fascio di Pordenone cav. Valenzuela e del Segretario Mandamentale dei Sindacati Fascisti sig. Tempestini. La Sezione era al completo.

Il Segretario Politico sig. Piero Venier riferendosi innanzi tutto al grave lutto che ha colpito la Patria con la morte del Maresciallo Diaz, rievocò la nobilissima figura del Condottiero, che raccogliendo la triste eredità di Caporetto, portò l'Esercito alle glorie di Vittorio Veneto. Fece quindi una succinta relazione dell'opera svolta dalla Sezione nel tempo trascorso dall'ultima assemblea, accennando alla riorganizzazione della Milizia e dei Balilla, alla formazione del Comitato del Dopolavoro ed alla istituzione del Corso dei Premilitari. Prese quindi la parola il Podestà sig. Antonio Polanzani, che portò a conoscenza dell'Assemblea il suo operato nell'Amministrazione Comunale ed il programma concretato per l'azione che si propone di svolgere in avvenire illustrando il progetto di bilancio già inoltrato per la superiore approvazione e che inizia il definitivo assestamento delle finanze del Comune.

Si alza quindi a parlare il Segretario Federale dott. Perotti, il quale, con il semplice e suadente eloquio che lo distingue, alieno da rettoriche frasi ma serrato e preciso come lo stile fascista, tracciò alla Sezione la strada da percorrere per il raggiungimento delle alte mete a cui il Fascismo vuol portare la Nazione, e, compiacendosi della compattezza che ha distinto la Sezione di Fiume Veneto, attraverso l'attività dei suoi dirigenti, sia nel campo politico, sia in quello amministrativo, trasse da ciò auspicio per rpromettersi dalla Sezione stessa una costante, proficua e fedele cooperazione nelle opere del futuro. L'assemblea si sciolse tra entusiastici alalà.

Corso premilitare

Domenica 18 corr. si sono svolti, presso l'apposita Commissione nella Caserma dei Cavalleggeri Saluzzo in Pordenone, gli esami dei giovani inscritti al Corso Premilitare di questo Comune e di quello di Zoppola. Su 69 iscritti, 59 si sono presentati all'esame e tutti 59 sono stati promossi. Del brillante successo ottenuto va data lode al Capomanipolo signor Ernesto Gambin, che, coadiuvato dal Capisquadra Ettore Battistella, Romeo Zucchet e dalla Camicia nera Pighin Enrico, tenne con grande competenza ed assiduità encomiabile le lezioni ed istruzioni inerenti al Corso.

Il Podestà al Prefetto

In occasione della nomina del Prefetto di Udine S. E. comm. Iraci a Capo Gabinetto del Ministero degli Interni, questo Podestà signor Polanzani Sebervero Antonio gli ha inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza Iraci Capo Gabinetto Interni Roma. — Al Fascista Prefetto ristauratore Fascismo Friulano mio cordiale entusiastico alalà. — Podestà Fiume Veneto *Polanzani*».

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi allo Stabilimento Domenico Del Bianco e Figlio

Gabinetto Dentistico Corso Vittorio Emanuele 9 Pordenone

DOTT. G. TRIVELLATO — M. CONSIGLIERO

Con laboratorio di protesi dentale - MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI

ORARIO 9 - 12 e 14-18 escluso i festivi

CRONACA CITTADINA

L'annuale della fondazione dei fasci

Il nobilissimo messaggio del Segretario Federale alle Camicie Nere

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti in occasione della commemorazione del nono annuale della fondazione dei Fasci, ha diramato il seguente messaggio:

Camicie Nere!

Rifare oggi tutta la storia, ripercorrere la strada della passione che ci ha animato dal giorno in cui Benito Mussolini chiamò a raccolta un pugno di "disperati dell'amor Patrio" non è compito che alletti noi, anime insoddisfatte del passato, sospinte a mirare nel futuro tutto quanto in esso vi è da abbattere, da superare e da costruire.

Più di ogni vana ed inefficace parola, valgano le formidabili opere per cui il nono annuale dei Fasci di Combattimento saluta l'Italia di Vittorio Veneto profondamente rinnovata nel costume e nelle Istituzioni, assurta a quel luminoso prestigio, che Roma Imperiale forgiò e che il Regime Fascista Le restituisce dopo aver irrimediabilmente travolto ogni residuo di servilismo e di viltà.

Le sane ed oneste Leggi del Regime, dalla Carta del Lavoro che ha inserito nell'orbita dello Stato non più strumento supino delle congiure di corridoio e della bassa demagogia il popolo lavoratore, alla strenua e vittoriosa difesa della moneta, e con essa della dignità stessa della Nazione, hanno additato l'Italia alla ammirazione del mondo intero.

Camicie Nere!

La realtà urge, e il ritmo accelerato delle opere non permette a noi la contemplazione.

Sappia ognuno, dirigente e gregario, compiere con fedeltà e fermezza il dovere che il Duce ha segnato al Partito nell'anno VI. dell'Era Fascista.

Per l'adempimento quotidiano dei nuovi compiti, che si moltiplicano quanto più il Fascismo riesce a permeare di sè l'anima della Nazione, rinserriamo le file, e continuiamo la marcia irrompente, che non tollera il peso di nessuna debolezza, nè può essere interrotta per rimorchiare gli scettici, gli annoiati di nostalgia e di litigio.

Fascisti Friulani!

Salutiamo con animo fraterno l'eletta schiera di giovani che ricevono il crisma della Fede e dell'Idea Fascista.

La loro giovinezza, cresciuta e temprata nella nuova atmosfera che il Fascismo ha creato; le anime pure da ogni contagio, di cui noi stessi ci liberammo, ispirate dall'ardente volontà di vivere arditamente e di tenacemente operare, costituiscono la sicura garanzia che il Fascismo Friulano attingerà tutte le sue mete e non verrà mai meno alla consegna che Benito Mussolini gli ha affidato all'estremo lembo della Patria.

La grande anima del popolo friulano, generoso e guerriero, saluta e benedice nel nome di tutti i suoi Morti Le giovinezze che oggi armano il loro ardore sacro col fucile della Rivoluzione Fascista.

Udine, 23 Marzo 1928 - VI. E. F.

Il Segretario Federale
dott. CESARE PEROTTI

FASCIO DI UDINE

UN INVITO AI FASCISTI

Tutti i fascisti debbono presentarsi alla rispettiva Sede di Sestiere per le ore 9.30 di domenica 25 corrente per partecipare alla cerimonia della «Leva Fascista» in camicia nera sotto la giubba, e senza cappello.

I Capi Sestiere faranno l'elenco dei presenti e degli assenti non giustificati.

Alcune notizie statistiche di vita cittadina

MATTRIMONI, NATALITA' E MORTALITA' NEL 1927 E NEI PRIMI MESI DEL 1928.

Non è certo inutile, nè privo di interesse accennare brevemente al movimento demografico nella nostra città, ora specialmente che questo fondamentale fenomeno della vita nazionale è oggetto di studi e di preoccupazioni da parte del Governo Fascista, come lo è in tutte le nazioni del mondo, che lamentano in genere la una non confortante diminuzione della natalità.

Per quanto riguarda la nostra città desterà meraviglia il sapere come l'indice di natalità sia disceso al 19.6 per mille in confronto del 28 per mille circa che indica l'indice di natalità complessiva dell'Italia: a Udine abbiamo cioè una natalità uguale a quella che si riscontra in Francia.

***

Premessa questa notizia che, se può apparire una curiosità, dovrebbe tuttavia far meditare, veniamo ad una rapida elencazione dei dati statistici.

E cominciamo dai matrimoni. Nel 1927 sono stati celebrati 280 matrimoni Se ci soffermiamo un momento sulla cifra mensile delle celebrazioni ci vien fatto di osservare che il maggior numero è avvenuto nel mese di febbraio (41) e questa non è una osservazione casuale, ma si tratta di un fenomeno che la statistica dà quasi per generale e che è confortato dai dati di questi ultimi anni: così nel ese di febbraio del 1920 la curva dei matrimoni ha raggiunto il massimo con 82 celebrazioni. Ed è naturale: il febbraio è il mese soggetto al Carnevale, prenubo efficace alla conclusione dei matrimoni!

La media nel 1927 fu di 4.6 per mille, di fronte a una media complessiva di circa 7 per mille che si riscontra in tutta Italia. Per i primi mesi del corrente anno si danno queste cifre: gennaio 19; febbraio 36 di fronte a una media dell'ultimo quadriennio rispettivamente di 21 e di 43. Si avverte anche qui, dunque, una diminuzione, per quanto leggera, e le cause non sono certo difficili a determinarsi. Tuttavia se confrontiamo il numero dei matrimoni del 1927 (280) con quello del 1913 (272), che si può prendere come l'anno base dell'anteguerra e se consideriamo che la nostra città allora contava circa 40 mila abitanti, mentre oggi ne conta 57 mila e forse più, ci rendiamo subito conto della notevole diminuzione dei matrimoni, che è da ricercare sopratutto nelle maggiori difficoltà della vita famigliare.

***

Per quanto riguarda la natalità, nel 1927 nacquero (parliamo sempre di nati vivi) in Udine complessivamente 1160 persone, così ripartite: maschi 622, femmine 544, con una eccedenza quindi dei primi sulle seconde di 78, che rappresenta una cifra pressochè costante.

Come abbiamo detto sopra vi è quindi una media di circa 19.6 per mille, notevolmente inferiore alla complessiva media italiana. Questo fenomeno della diminuzione della natalità si riscontra anche nei due primi mesi del 1928, in cui abbiamo le seguenti cifre: gennaio 107 (maschi 52, femmine 55), febbraio 103 (maschi 55, femmine 48). La media dell'ultimo quadriennio è invece di 116 per il mese di gennaio, di 113 per il febbraio che quest'anno, inoltre, avrà una giornata in più.

La notevole diminuzione trova però compenso nella molto scemata mortalità. Ecco pertanto i dati: nel 1927 morti 1040 di cui 565 maschi e 475 femmine. Nei primi mesi del 1928 le cifre sono le seguenti: gennaio 103 (maschi 72, femmine 31), febbraio 77 (maschi 36, femmine 41). Le medie dell'ultimo quadriennio danno le seguenti cifre: gennaio 119, febbraio 109. La diminuzione, come si vede, è sensibile così che nel complesso anche dai semplici fattori nascite e morti risulta un aumento della popolazione.

Vorremmo offrire al pubblico un materiale statistico più completo, ma la mancanza di un ufficio proprio di statistica nel nostro Comune non ci concede la possibilità di farlo. Speriamo che si riesca a costituire quel Circolo di Statistica — della cui iniziativa ci siamo occupati l'altro giorno.

I CELIBI IN AUMENTO

Presso il locale Ufficio delle Imposte risulta che gli inscritti a pagare la tassa sul celibato, per il 1928, sono 3001 (tutti cittadini fra i 25 e i 65 anni). Fra questi ci sono 49 sacerdoti e 8 grandi invalidi esonerati, come si sa, dal pagamento della tassa.

Nel decorso anno (erano iscritti 2837 celibi) la tassa ha dato qui un reddito complessivo di poco più di 100.000 lire.

Riunione di Podestà a Tolmezzo

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Martedì 27 corrente alle ore 14.30 indetta dal Presidente della Federazione degli Enti Autarchici, avrà luogo in Tolmezzo una riunione di tutti i Podestà e di tutti i Segretari politici della Zona montana della Provincia allo scopo di esaminare i maggiori problemi che interessano la locale economia e di provvedere alla loro esecuzione.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale del P. N. F. I signori Podestà ed i signori Segretari politici riceveranno l'invito direttamente dal Presidente della Federazione Enti Autarchici.

IL SALUTO A DUE FUNZIONARI COLLOCATI A RIPOSO

Il comm. Ermenegildo Perosa, Direttore Provinciale di Ragioneria, ed il rag. cav. Giuseppe Miniussi, che per molti anni hanno prestata la loro valida opera nella Ragioneria dell'Intendenza di Finanza, in seguito a loro domanda, sono stati collocati a riposo — il primo col titolo onorifico di Ispettore Superiore di Ragioneria, ed il secondo col titolo di Direttore di Ragioneria.

In questa occasione, i funzionari dell'Intendenza di Finanza hanno voluto esprimere i loro sensi di stima e di affetto.

L'Intendente dott. Ambrogio Rizzi comm. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, rivolse elevate parole di saluto, mettendo in rilievo i meriti dei due distinti impiegati, dei quali rimarrà perenne il ricordo. Nel rivolgere loro l'augurio di lunghi e sereni anni di riposo, consegnò ad entrambi un dono a nome di tutti i funzionari.

Il comm. Perosa, anche a nome del cav. Miniussi, ringraziò commosso, ed incitò i giovani a proseguire nella via del dovere, per la grandezza della Patria, secondo i dettami del Duce.

Difendetevi dalle morsicature d'insetti

Le morsicature e punture d'insetti sono pericolose. Applicate l'Unguento Foster per lenire l'irritazione ed evitare il rischio di avvelenamento settico. Esso è anche un preventivo. Nessun insetto toccherà la pelle su cui è applicato l'unguento. Ovunque: lire 7.—, sei scatole lire 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Nelle Istituzioni cittadine

ACCADEMIA DI UDINE

Il servizio medico sull'antica comunità udinese

Ieri sera, nella pubblica adunanza tenuta presso l'Accademia Udinese, il dott. cav. uff. Alessandro Baiardi ha dato lettura del suo interessante studio su «Il servizio medico nell'antica comunità udinese».

In questo suo lavoro il dot. Baiardi ha avvuto di mira esclusivamente il lato burocrato dell'argomento, tralasciando qualsiasi esame o valutazionescientifica. Per avere notizia di un pubblico servizio sanitario nella nostra città bisogna risalire all'anno 1282 in cui si sa che dal Comune venne stabilmente assunto un medico condotto. L'istituzione ebbe seguito naturalmente e così negli anni successivi si hanno più frequenti e complete notizie e si parla anche di concorsi, mediante i quali si sceglieva tra i vari concorrenti e si procedeva alla nomina. E sulle modalità e svolgimento dei concorsi il dott. Baiardi si sofferma più diffusamente per esaminare il compito non certo facile dei deputati della comunità nello scegliere e nel classificare di tra le numerosissime note ed attestazioni di lode e di meriti eccezionali, con le quali i concorrent accompagnavano le loro domande. Attestati e certificati che presentano un certo interesse se da essi si vuol trarre un'idea di quelle che nel buon tempo antico erano le qualità che maggiormente si pregiavano in un medico; il quale poi, pur di riuscire nella nomina, ma si pentiva di promuovere d'ogni parte che gli sembrasse influente, una certa dose di raccomandazioni, gentili nella fama, ma molto spesso imperative ed intimidatorie. Sole novi! Nihil sub!

L'oratore passa quindi ad esaminare i rapporti correnti tra il medico condotto ed il Comune ed in particolare della mercede che quest'ultimo corrispondeva, talvolta non lauta, per le non lievi ristrettezze e scarse disuonibilità delle finanze comunali. Quanto ai requisiti per essere nominato medico condotto bastava la laurea e l'esser cattolico: la nazionalità non aveva alcuna importanza. Tuttavia in epoca meno antica si introdusse una certa limitazione a tale larghissima generalità. I doveri cui il medico doveva ottemperare erano dettagliatamente stabiliti e tali da richiedere una notevole operosità: dopo il concilio di Trento, agli altri di prestarsi cioè gratuitamente alle vivsite, di prestare la propria opera come periti quando la giustizia ne avesse bisogno, di procedere ad esami microscopici ecc., si aggiunse anche quello di invitare gli ammalati, il cui stato fosse di una certa gravità, a richiedere l'assistenza del sacerdote per la salute dell'anima, sotto minaccia altrimenti di interrompere la propria assistenza.

L'oratore ricorda quindi come il credito e il buon nome del medico talvolta venisse screditato dall'opera di avventurieri o di empirici Tuttavia si può dire che le tradizioni sul medico condotto della nostra città nel tempo è stata veramente lodevo'e, come attestano la larga fama di cui taluni di essi godettero e la operosità scientifica che a molti procacciò la cattedra nell'Università patavina.

Questi gli argomenti principali svolti con bella parola dal dott. Baiardi nel suo interessante studio, la cui lettura, attentamente ascoltata, fu a lungo applaudita dall'intero editorio.

UNIVERSITA' POPOLARE

«LA FINE DEL MONDO»

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio geom. E. Quarina, terrà una conferenza sul tema: «La fine del mondo». Ingresso libero.

DIZIONE POETICA

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiar.mo prof. Arnaldo Ferriguto, del R. Istituto Tecnico Superiore di Verona, terrà la tanto attesa «Dizione poetica». I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana Via Cavour, ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

ASSEMBLEA EX ALPINI

La Sezione udinese della Società Nazionale Alpini ha indetto l'assemblea generale nei locali del «Ristorante Manin» (Via Manin) alle ore 19 di sabato 31 corr. mese, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria; 2. Elezioni di otto consiglieri uscenti per sorteggio; 3. Varie ed eventuali.

Alle ore 20 seguirà, come è ormai consuetudine, una modesta cena; si prega di prenotarsi, versando la quota di lire 15 entro il 28 corr. presso la Sede sociale, o presso la cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour). Si conta sull'intervento di tutti i soci, non solamente alla cena, ma anche all'Assemblea, perchè l'Associazione ha bisogno oggi più che mai dell'interessamento di tutti. E' necessario che il Consiglio che sarà eletto abbia effettivamente l'appoggio dei Consoci per esplicare opera proficua in pro della Famiglia Verde.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE CIECHI

La Presidenza dell'Unione Ciechi, Sezione Venezia Giulia, fa noto a tutti i soci contribuenti, perpetui ed in particolar modo ai rappresentanti comunali, che presso la sede sezionale (Palazzo Biblioteca Comunale via Bartolini 1, Udine), mercoledì 28 corr. alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci.

Prega perciò vivamente tutti coloro che seguono con amore la causa della cecità, di voler intervenire.

SOCIETA' DELL'UNIONE

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci e la asta delle riviste arretrate.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

RIFUGIO BAMBINI GESU'. — In morte del prof. don Ubaldo Placereani: Maria Gentilini 25.

TUBERCOLOTTICI DI GUERRA. — In morte del prof. don Ubaldo Placereani: Diego Cassi di Latisana 15.

ORFANI DI GUERRA UDINESI. — Nel trigesimo della morte della compianta N. D. Luisa Malapolli: Tenente Colonnello Grego cav. Guido e signora 50.

***

Cav. Mario Menazzi e consorte nel quinto anniversario della morte della loro indimenticabile Ines, offrono col nostro mezzo: lire 25 alla Casa di Ricovero; 25 all'Istituto Tomadini; 25 al Rifugio Bambin Gesù: 25 alla Congregazione di Carità.

***

Nel trigesimo della morte di Ericarda del Mestre in Candussio ci furono recapitate le seguenti oblazioni, per l'importo complessivo di L. 200: Agli Orfani di Guerra del Comune di Udine l. 50, offerte dal geometra Edoardo Candussio — Al Rifugio Bambin Gesù l. 50 offerte da Alleanza del Mestre — Ai Tubercolotici di Guerra di Udine l. 50 offerte da Emma e Leone del Mestre — Ai Ciechi di Guerra, Sezione di Udine l. 50 offerte da Anita ed Alceo del Mestre.

Il Monte di San Daniele fuso con la Cassa di Risparmio di Udine

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto col quale, su proposta del Ministro per l'Economia Nazionale, si provvede alla fusione del Monte di Pietà di San Daniele del Friuli con la Cassa di Risparmio di Udine.

I BANCARI E LA CERIMONIA DI DOMENICA

Domenica 25 corr. alle ore 18.30 al Teatro Puccini dovranno intervenire tutti gli iscritti al Sindacato Bancari. Siamo sicuri che data l'eccezionale importanza dell'avvenimento nessuno mancherà.

CRONACA MESTA

FUNEBRI POLI

Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri dell'ottimo padre e retto lavoratore Silvio Poli, da poi lustri litografo presso lo stabilimento Chiesa.

Il mesto corteo mosse, alle ore 14, dall'abitazione dell'Estinto in via Ronchi. Precedevano le sacre insegne; seguivano numerose corone portate a mano. Fra queste notammo quelle della famiglia, dei nipoti, degli operai dello Stab. Chiesa, degli amici dei figli, ecc.

Indi veniva il clero salmodiante e subito dopo la carrozza funebre di seconda classe. Sul loculo di essa posava la bara e sopra questa era deposta la corona de: «La moglie e i figli dolenti al loro caro». Quattro compagni di lavoro reggevano i cordoni.

Seguivano le lagrimate spoglie i figli angosciati e numerosi parenti. Poscia un lunghissimo corteo. Lo Stabil. Chiesa era al completo. Numerose pure le donne in gramaglie.

Dopo le estreme esequie, svoltesi nella chiesa del Carmine, il mesto corteo proseguì cammino verso l'ultima dimora.

Alla memoria dell'Estinto il nostro pensiero accorato; ai congiunti le espressioni del nostro vivo cordoglio.

FUNEBRI DI UN ANGIOLETTO

Ieri nel pomeriggio, alle ore 16, furono tributate le estreme onoranze alla salma del caro angioletto Adalberto de Bortolomeis dei Baroni di Castel S. Giorgio, figlio del barone Lodovico, capitano nei Cavalleggeri di Monferrato.

Il lungo corteo era aperto dalle insegne religiose, da una fila di bambine bianco vestite portanti mazzi di fiori freschi, accompagnate dalle suore dell'Asilo dell'Immacolata. Indi le corone portate a mano. Notammo quelle inviate dagli ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato, dei Sottufficiali pure del Monferrato, dai padrini Umbertino ed Ernesto, da Franco e Luisa.

Sulla bara, deposta nel loculo della carrozza di prima classe, posava la ghirlanda dei genitori e dei fratellini Giovanni ed Ercole. Accompagnavano le lacrimate spoglie, il padre angosciato, un gruppo numeroso di ufficiali, largo stuolo di signore in gramaglie, conoscenti ed amici di famiglia.

Dopo le esequie, celebrate nella Basilica delle Grazie, la piccola salma fu trasportata al Cimitero.

Ai genitori, ai fratellini che piangono inconsolabili la perdita del loro caro addolorato, sentite condoglianze.

Cinema Concerto Eden

Oggi venerdì dalle ore 17, acclamate repliche del tanto atteso film grandioso come il respiro delle cose infinite del superc'osso fuori classe:

La canzone della mamma

E' il dramma più commovente e più appassionato di un cuore di madre che rinuncia alle più pure gioie ed al suo più grande tesoro d'affeto per la salvezza de'la propria creatura; la più profonda abnegazione ed il più sublime sacrificio raggiungono i vertici dell'emozione scendendo nella profondità dell'animo e ne ridestano i sentimenti assopiti.

... Le creature diventano persona e nasce l'amore, s'inizia un sublime romanzo passionale che porta il sole, la gioia, la felicità.

SUCCESSO SENZA PARI

Opera Italiana "Pro Oriente,,

Celebrazione della Festa del Pane

Ecco un altro elenco di Comitati per la celebrazione della Festa del Pane:

Comitato di Tarcetta: Presidente: Gujon Giacomo, podestà — Vice presidente: Comugnaro Riccardo — Membri: Gubana Luigi — Cuffolo don Antonio — Strucelj Antonio — Specogna Maria — Sturam Luigi — Segretario: Fant. Gio Batta, segretario comunale — Cassiere: Spanut Carlo.

Comitato di Gemona: Presidente: Strudi Giuseppe, delegato dal podestà — Vice presidente: Ferrari cav. ing. Celso, segretario politico — Membri: Antonelli Attilio vice Giudice Conciliatore — Castellani cav. uff. dott. Giuseppe Commissario O. P. — Della Bianca cav. dott. Bonaventura Regio Pretore — Diciomma Federico presidente Associazione Combattenti — Facchini Lorenzo insegnante — Falomo Giacomo segretario Sindacato Commercianti — Liuzzi cav. seniore Alberto, comandante la 55.a Legione Alpina — Salmoiraghi Giuseppe rappresentante Industriali — Segretario: Rossini cav. Carlo — Cassiere: de Carli Ezio.

Comitato di Pompetia: Presidente: Pez. cav. Mario, podestà — Vice presidente: Milanopulo Emilio, segretario politico — Membri: Pegolo don Attilio — Ganzini don Angelo — Vanon don Giuseppe — Zossi don Francesco — Fael Maria — Pez. geom. Aldo — Masón Giovanni — Segretario: Silvestri Gaetano — Cassiere: Candotti Luigi.

Comitato di Sedegliano: Presidente: Barnaba cav. Attilio podestà — Vice presidente: dott. Birarda Giandomenico, segretario politico — Membri: Rinaldi Giuseppe fu Angelo presidente dei Combattenti — Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo podestà delegato — don Angelo Gattesco parroco — Ganzini Luigi fu Pietro — Chiesa dott. Giuseppe — Menini Dante fu Domenico — Zumino Amilcare R. Direttore Didattico — Segretario-cassiere: Vitaliano Barburini.

Comitato di Pasiano di Pordenone: Presidente: rag. Giorgio Sacilotto podestà Vice presidente: Coletti dr. cav. uff. Tullio, commissario Prefettizio — Membri: Taddio geom. cav. Ferruccio segretario politico — Cappelotto Guglielmo medico — Giannelli Domenico, medico — Maura d. Vittorio arciprete — Perulli don Vincenzo parroco — Migliore Carmelo maestro — Prizzi Leonardo id. — Segatto Antonio — Piccinin Giovanni fu Giacinto — Toffolon Ermenegildo — Populin Ruggero di Luigi — Pesse Gaetano di Giacomo — Marson Ermenegildo — Venier Quirino — Piccinin Giovanni — Coran Antanio — Pegolo Giovanni — Flora dr. Ernesto — Del Col geom. Alfonso — Piccinin Daniele — Puiatti Umberto — Sfrisn Giovanni — Atti Edoardo — Pase Giacomo — Sacilotto Pia maestra — Spada Giannina id.

Comitato di Dignano: Presidente: Travani Dante — Vice presidente: Zancani Giuseppe — Membri: Molinaro dott. Amedeo — Pizzi Pantaleo — Sant don Giuseppe — Lucis don Giovanni — Costantini Costantino — Cimolino Luigi — Commessatti Anselmo — Segretario: Bellini ing. Vittorio — Cassiere: Zavagno Attilio.

Comitato di Campolongo al Torre: Presidente: Cantarutti ing. Luigi — Vice presidente: Pesce Guido, insegnante: Membri: Tiziani Giovanni, presidente della Congreg. di Carità — Don Giuseppe Parmeggiani, parroco — Baschiera Vittorio, segretario politico — Segretario - cassiere: Piva Guerrino, segretario comunale.

Comitato di Perteole: Presidente: ing. cav. Cesare Commessatti podestà — Vice presidente: dott. Feruccio Tassini, segretario politico — Membri: Spessot don Francesco parroco — don Ilario Scarabelli vicario — Gallo Giuseppe fiduciario scolastico — Mario Musina rappr. Sindacati — Ranut Ildebrando rappresent. Commerc. — Tuniz Pietro segr. Sind. Operai Chimici — Segretario: Durso Giuseppe maestro — Cassiere: Roberto de Finetti impiegato Municipale.

Comitato di Spilimbergo: Presidente: Zatti avv. Luigi podestà — Vice presidente: Lanfrit Vincenzo rappr. Sezione Fascista — Membri: Pantaleoni prof. Giuseppe preside Scuole Complementari — Pesante Giacomo direttore didattico — Maria avv. cav. Marco presidente Sez. Mutilati — Pucher dott. Giuseppe presidente Sez. Combattenti — Margarita avv. Domenico Commissario Prefettizio Ospedale Civile — Scrivante Mario presidente Congreg. di Carità — Serena Euclide presidente Deleg. Commercianti — Segretarii: Regher rag. Giuseppe Segretario Capo del Comune — Cassiere: Tamai rag. Giuseppe direttore Banca di Spilimbergo.

Comitato di Rodda: Presidente: Gorenszach Faustino podestà — Vice presidente: Zuanella Alesandro, vice podestà — Membri: Domenis Pasquale — Turolo Antonio — Timballo Pio — Fulla Feliciano — Menichini Giovanni — Pussini Ignazio — Segretario: Fant. Gio Batta segretario Comunale — Cassiera: Birtig Natalia maestra.

I militari del Corpo d'Armata di Udine per l'Opera Italiana "Pro Oriente,,

S. E. Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha trasmesso al Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» una terza offerta di L. 1929.25, raccolte dai dipendenti Corpi e Servizi, accompagnandola con la nobilissima lettera che qui di seguito pubblichiamo:

«A S. E. Luigi Spezzotti, Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» Municipio di Udine. — Rimetto a V. E. tre assegni della Banca d'Italia per un importo di L. 1929.25 (millenovecentoventinove e cent. venticinque).

«Tale somma rappresenta il complesso delle oblazioni volontarie raccolte per lire 100 presso il Comando del Corpo d'Armata e per il rimanente presso Comandi, Corpi e Servizi, da me dipendenti, a favore dell'Opera Italiana «Pro Oriente».

«Se l'importo delle oblazioni stesse non è molto rilevante, sta però a testimoniare che l'appello lanciato e gli scopi altamente patriottici, che l'Opera si ripromette, sono stati bene intesi ed apprezzati negli ambienti militari di Corpo d'Armata di Udine. Distinti saluti. — Il generale di Corpo d'Armata, Comandante *E. Mombelli*».

***

L'esempio dato dai sigg. Ufficiali e Militari dell'insigne Corpo d'Armata di Udine, dovrebbe essere seguito da tutti i friulani e specialmente da Coloro che maggiormente sono forniti di mezzi di fortuna.

***

Somma precedente L. 20.022.10 — Comune di: Venzone 100, Meretto di Tomba 20; Pasiano di Pordenone 100; Gemona 50; Brugnera 50; Tarcetta 30, Comeglians 20; San Vito al Torre 50; Campolongo al Torre 25; Rodda 30, Cordovado 50; Remanzacco 100; Aquileia 50; Comando Corpo d'Armata di Udine e Corpi e Servizi dipendenti 1929.25; Comitato di Cordovado 83.50 — Totale L. 22.709.85.

ALLUMINIO PURO ALLUMINIO PESANTE L 25 Kg
«La Vitrum» di M. Martini

AL MERCATONUOVO UDINE
Palazzo del Monte di Pietà
NUOVI MAGAZZINI MERCERIE
VASTO ASSORTIMENTO
Calzetterie Filati - Maglierie - Nastri - Pizzi
Biancheria - Art. D. M. C. - Pelletteria - Profumeria
ARTICOLI DA VIAGGIO

L'alimento vegetale
BOVIS
E' l'ideale dei condimenti
Per il suo alto valore nutritivo
Per il sapore squisito
Per il prezzo vantaggioso
Azienda Agricola F.lli Luciani - [illegible] (Udine)
FORNITRICE PONTIFICIA

Alla Fiera di Milano
Concorso per la moda della Calzatura

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gl'interessati che durante la prossima Esposizione di Milano, nel grandioso padiglione dell'Industrie del Cuoio, si svolgerà dal 15 aprile al 19 giugno 1928 un importante *Concorso a premi per la moda della Calzatura Italiana*.

Il Concorso ha lo scopo di valorizzare le calzature a mano, lavorazione individuale, unica creatrice della moda italiana della calzatura.

A questa iniziativa di esclusivo vantaggio per la numerosa categoria dei piccoli industriali interessati non può mancare il giusto successo svolgendosi essa in seno alla principale manifestazione d'Italia. Il proprio interesse e l'alto spirito di collaborazione, sceyra dai vecchi pregiudizi deve consigliare ad ognuno di partecipare al concorso e ciò per la massima valorizzazione dell'arte della calzatura.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 marzo 1928, saranno però accolte, ad insindacabile giudizio del Comitato, altre iscrizioni, però in tal caso la quota di posteggio sarà aumentata del 50 per cento.

Per conoscere tutte le modalità del Concorso e per il ritiro delle schede di adesione bisogna rivolgersi subito alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni N. 5.

Nessun allarme per l'influenza

I casi di influenza, registrati in questo ultimo scorcio dell'inverno, hanno portato certo allarme nelle fila dei consueti auguri neri, facili alle cronache funeree e ai presagi catastrofici.

Sentiamo, per puro dovere di esattezza, che cosa ne dice un insigne sanitario, preposto alla salute pubblica dei suoi simili: «Si può sicuramente affermare che non deve essere alcun motivo di preoccupazione circa le attuali condizioni sanitarie, le quali possono pertanto essere considerate normali in rapporto alla stagione ed in confronto del corrispondente periodo dell'anno precedente.

Si sono manifestati, è vero, dei focolai di infezione influenzale; ma ovunque essi si sono verificati o sono tuttora in via di sviluppo: lo stato morboso decorre con forma abbastanza benigna, si risolve in breve tempo e rarissime sono le complicanze gravi.

Si tratta della comune e, per così dire, rituale «influenza», che quasi tutti gli anni, dove più e dove meno, nella stagione caldo-umida propizia al suo sviluppo ed alla sua diffusione, si manifesta con localizzazioni prevalentemente nelle vie respiratorie. Non è certo da confonderla con la emigerata «spagnuola» degli anni '918 e '19. Che, del resto, per quanto concerne la mortalità, non vi sia proprio alcuna ragione di preoccuparsi, ciò è eloquentemente affermato dalle cifre.

Anche i dati di morbilità, in genere, non offrono materia a preoccupazioni. Certo, non ciò non si vuol dire che nella presente stagione non debbano essere attuate quelle misure profilattiche individuali, che valgono ad evitare all'organismo le cause che lo pongano in condizioni di minore resistenza e che determinano perciò il terreno favorevole all'attecchimento ed allo sviluppo del germe dell'infezione influenzale».

Diagnosi e prognosi che non chiedono ritoccature.

Gli avanguardisti sciatori adunati a Roma

Questa sera alle ore 16.05 partiranno alla volta di Roma onde partecipare alla grande adunata fascista che avrà luogo colà domenica, una centina di sciatori dell'Avanguardia udinese.

I giovani saranno accompagnati dal Fiduciario per Udine dell'O. N. B. sig. Arturo Pezzali e dall'istruttore del corso sciatori ten. Valentinuzzi.

ARTISTA CHE SI FA ONORE

Dal quotidiano fascista «L'Isola» di Sassari apprendiamo la brillante affermazione ottenuta dal nostro concittadino prof. Plinio De Anna, insegnante di violino presso quell'Istituto Musicale in occasione di un concerto tenuto al Teatro Civico. Il giornale di Sassari mette in risalto le ottime sualità tecniche, coloristiche e interpretative del prof. De Anna il quale è stato ripetutamente e calorosamente applaudito da quella cittadinanza.

Siamo lieti che il prof. Plinio De Anna, che così vivo ricordo ha lasciato al nostro Istituto Musicale, sappia tenere alto il buon nome della città natia, e con lui ci congratuliamo.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della ditta Natale De Monte fu Antonio e De Monte Domenica Coniugi di Artegna.

Venne nominato giudice delegato l'avv. Teodorico Guarniello e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Venne fissata al 30 marzo la prima adunanza dei creditori, al 6 aprile il termine per la presentazione in Tribunale dei titoli di credito, e il 13 stesso la chiusura di verifica.

RETRODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale venne retrodatato il fallimento di Gildo Robotti al 16 luglio 1926; di Antonio Gubana da San Pietro al Natisone al 12 ottobre 1926; di Di Lenardo Simeone al 25 ottobre 1925.

OMOLOGAZ. DI CONCORDATO

Il Tribunale con sentenza di ieri ha omologato il concordato conchiuso fra i fratelli Roberti Pietro ed Ulliana Candida di Fagagna, con i loro creditori, alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura.

b) pagamento del 70 per cento ai chirografari, il tutto con la garanzia del sig. Ulliana Virgilio di Fagagna.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

TREPPO GRANDE

Bambino vittima dell'imprudenza
Ucciso da una fucilata

Una mortale disgrazia che ha impressionato tutto il paese, è avvenuta ieri, portando vivo lutto in una famiglia tra le più stimate.

Il bambino Umberto Molaro di anni 10, assieme ad altri coetanei si trovava in casa di certo Guglielmo di Giusto.

I bambini trovato un fucile, che disgraziatamente era carico, si misero a giocare con l'arma.

Disgraziatamente partì un colpo, e il bambino Umberto Molaro, colpito in piena fronte si abbattè sul pavimento.

Accorsero prontamente i famigliari ed alcuni vicinanti, mentre gli altri bambini fuggivano spaventati.

Purtroppo le cure prodigate all'infelicissimo Molaro a nulla valsero, giacchè poco dopo cessava di vivere.

PAULARO

Funebri

L'imponente affluenza di popolo ai funerali della sig. Orsola Banelli ved. Fabiani, madre dell'egregio medico condotto dott. Fabiani Presidente della locale Sezione ex Combattenti, addimostrarono ancora una volta come l'Estinta fosse circondata da generale stima e da unanime affetto, come donna di sante virtù e di esemplari affetti per la famiglia e per il popolo tutto, che la venerava.

La mesta, ma pur solenne cerimonia del trasporto all'ultima dimora della diletta salma seguì oggi, 21, alle ore 10. L'imponente corteo era preceduto dalle scolaresche del Capoluogo e delle frazioni con il Corpo insegnante al completo. Seguivano numerosissime corone offerte alla memoria della cara scomparsa, dai congiunti, dai parenti e dall'Associazione ex Combattenti, Sezione di Paularo. Precedeva la bara la Filarmonica locale ed il clero salmodiante; ai lati del feretro erano disposti i congiunti e la autorità locale: il genero della scomparsa sig. Giovanni Fabiani fu Odorico, i nipoti Giovanni Fabiani fu Antonio, geom. Pietro Fabiani, Antonio Scala, Giacomo Soravito De Franceschi, l'Ill.mo sig. Podestà del Comune Egidio Screm, il maestro Osvaldo Grapputti in rappresentanza della sorella dell'Estinta sig. Anna Banelli ed il sig. Emilio Bianchi da S. Daniele del Friuli.

Seguiva la bandiera del Comune accompagnata dall'egregio Segretario comunale rag. Ellero e dal messo comunale e quindi il gagliardetto della Sez. Combattenti accompagnata da una rappresentanza della Sezione stessa.

Chiudeva il mestissimo corteo un interminabile stuolo di popolo intervenuto da tutta la vallata e da molti paesi circonvicini.

Dopo la solenne messa funebre e l'assoluzione della salma nella Chiesa Parrocchiale, il mesto corteo sempre accompagnato dai dolenti suoni della banda, si recò in cimitero, ove seguì la tumulazione della salma nello spazio destinato alla tomba di famiglia.

Da queste colonne, rinnoviamo all'Egregio dott. Fabiani ed ai congiunti le più sentite condoglianze per la grave sventura che gli ha colpiti. Torni a loro conforto il plebiscitario tributo d'affetto che ha voluto, oggi, rendere il popolo di Paularo alla loro diletta scomparsa.

PALMANOVA

Una partita di caccia a cavallo

Sotto la sferza della neve, ha avuto oggi luogo, nei dintorni di Palmanova, una brillante caccia a cavallo, organizzata dal 23.o Reggimento Artiglieria da Campagna.

Numerosi cavalieri convenuti da Pordenone, Udine e Trieste, erano presenti all'appuntamento fissato per le 14.30 presso il ponte di Versa. Seguiva il master (col. Mario Tappi, comandante del Reggimento) un field assai numeroso: S. E. il gen. Ferrario con il suo ufficiale d'ordinanza capitano Moro, barone Leo Emonomo, principe di Windischgraetz, sigri Lichtensteiger, de Moraitini, Novich di Demetrio, ten. col. Boschi e maggiore Cosentini dei Cavalleggeri del Monferrato, capitani Vacca e Pisani dei Cavalleggeri di Saluzzo, comandante Gattolini del campo di Aviazione di Aviano, capitani Calzolari, Suppoj e D'Amico della Divisione di Trieste, infine tutti gli ufficiali del 23.o Artiglieria.

Portatisi sulla sponda sinistra del torrente Torre, i cavalieri si diedero all'inseguimento della volpe (capitano Quinzio del 23.o), seguendone le traccie con rapidi e lunghi galoppi attraverso un terreno intricato e molto vario di ostacoli difficili, reso assai pesante dalla pioggia e dalla neve, che non cessarono di alternarsi per tutta la durata del percorso. Infine, nei pressi di Soleschiano, la volpe venne avvistata e raggiunta dopo, un lungo ed emozionante inseguimento; gli onori della coda al ten. col. Boschi.

Nelle sale del Circolo Ufficiali del 23.o, seguì un brillante ricevimento cui intervennero, oltre i numerosi cavalieri, le signore: Boschi, Cosentini, Pilutto, Buratti, Passarelli, Travagini; Cariello; Midelli; Ferrero; Quinzio; Possenti; Belmondo e Desio.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

GIOVANI desiderosi intraprendere magnifica carriera lunghi viaggi ottocento iniziali, vitto alloggio, cercansi ovunque. Chiedere bollettino Istituto Radiotelegrafico Nazionale, Santi Apostoli 40 Roma.

FITTI

CERCASI subito Udine 8 a 10 locali centrali decorosi per uffici. Offerta al dott. Vianello S. Vito al Tagliamento.

COMMERCIALI

CEDESI per ritiro commercio, avviatissimo centralissimo negozio merceria sito importante centro provincia rilievo merci e mobilio anche a condizioni. Scrivere Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

CONDANNATA IN CONTUMACIA

Il Tribunale giudicò in contumacia certa Giacinta Bravin fu Valentino da Percnia, di anni 56, la quale il 24 luglio 1927 rubava 150 lire dalla giacca che il suo padrone Angelo Modulo teneva appesa ad una parete di casa. Sette mesi di reclusione. Difesa avv. Centazzo.

UN CATTIVO NIPOTE

Il giovane Armellino Franceschinis, di San Giorgio di Nogaro, deve rispondere di furto: il 4 luglio 1927 penetrò nell'abitazione dello zio Franceschinis Pietro, rubando da un cassetto un biglietto da 50 lire che poi consegnava a certo Varone Angelo di Domenico, il quale incorreva nel reato di ricettazione. Così l'imputazione.

Entrambi negano ed i giudici assolvono il Varone per mancanza di prove e condannano il Franceschinis a mesi 3 di reclusione con i benefici di legge. Difensori avvocati Respina e Margarita.

NON COSTITUISCE REATO

Cornelio Giacomelli fu Ferdinando, di anni 27, fu applicato al Comune di Andreis fino al 1926.

Al momento del suo allontanamento portò con sè un residuo di lire 437,75, somma che egli doveva consegnare al Comune. Invitato dal podestà a fornire chiarimenti, affermò di essersi trattenuto il denaro quale acconto di un suo credito di lire 2400 per lavori straordinari compiuti per conto dell'Amministrazione. Fra il Giacomelli ed il Comune nacque una lite che ha portato il primo davanti al Tribunale per rispondere di peculato. Il Giacomelli era difeso dall'on. Pisenti: il Comune si era costituito parte civile con l'avv. Margarita.

Dopo l'esame dei testi e la discussione i giudici hanno assolto il Giacomelli perchè il fatto non costituisce reato.

ASSOLUZIONE COMPLETA

Carlo Paulon di Urbano d'anni 36 da Barcis è comparso davanti il R. Tribunale per discolparsi della imputazione di furto qualificato e aggravato che era stato commesso nelle malghe di proprietà del Comune di Aviano. Attraverso il dibattimento risultò che il Paulon è un assiduo lavoratore; che appartiene a una famiglia in cui è sacro il culto dell'onore e della rettitudine; famiglia che ha avuto cinque figlioli in linea, di cui due morti, e l'imputato stesso è stato ferito ad un piede. E' risultato che oltre a questa impossibilità morale, ostava alla imputazione la impossibilità materiale e fisica. In conclusione è rimasto dal dibattimento escluso in modo preciso che il Paulon avesse commesso i fatti addebitatigli.

E per ciò il Tribunale in accoglimento delle conclusioni della difesa, mandò assolto l'imputato per non aver commesso i fatti addebitatigli. Difensore avv. Centazzo.

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Fabris — Cancelliere: rag. Grimaldi.

CONTRAVV. ALL'AMMONIZIONE ED ALLA VIGILANZA SPECIALE

Pietro Pioggia fu Remigio d'anni 33 e Vasco Degano di Romano d'anni 27, imputati di aver contravvenuto: il primo all'ammonizione, il secondo alla Vigilanza Speciale, furono condannati: il Pioggia a 3 mesi di arresto; il Degano a tre mesi di reclusione.

UN FURTERELLO A GODIA

Il 5 corr. il giovane Liseo Menotti fu Giovanni d'anni 19 da Godia, entrato nell'abitazione di Giovanni Bertozzi, salì nelle stanze superiori e da un cassetto del comò tolse circa 300 lire in monete di vario taglio, custodite in una borsetta. Il ladruncolo però fu scoperto sul fatto e costretto a restituire il mal tolto. Il Pretore ieri lo condannò a 12 giorni di reclusione, con beneficio della sospensione di pena e della non iscrizione nel casellario.

LE GALLINE DEL PARROCO

Durante la notte dal 15 al 16 febbraio u. s. un parroco fu... privato di sette belle e grasse galline ad opera di Gino Cavedal di Giacomo d'anni 20 da Gonars. Ieri, il pollifurtore è stato condannato a 25 giorni di reclusione; pena sospesa per 5 anni.

GRIDA SEDIZIOSE A POZZUOLO

Amo Caffivello di Angelo, da Pozzuolo, d'anni 35, la sera del 26 gennaio u. s. si pose a cantare «Bandiera Rossa» sulla piazza centrale di Pozzuolo. Dinanzi al Pretore egli ha protestato ieri la sua innocenza: ma ciononostante è condannato a 25 giorni di arresto col condono.

MINACCIA LA GUARDIA CAMPESTRE CON UN FUCILE

In preda ai fumi del vino, tale Giulio Collorichio d'anni 35 fu Alessandro, da Pozzuolo, imbattutosi con la guardia campestre del luogo, puntò contro di essa il fucile che portava seco, intimandole «l'alto là». La guardia, per nulla impressionata, con mossa rapida gli si avventò e lo disarmò.

Ieri, il Collorichio comparve in Pretura imputato di minaccie a mano armata nonchè di porto abusivo di fucile e di omesso pagamento tassa.

Del reato di minaccie fu assolto per insufficienza di prove; per le contravvenzioni si buscò un mese di arresto e 600 lire di pena pecuniaria, pena sospesa per anni due col beneficio anche della non iscrizione.

BOLLETT. DELLO STATO CIVILE

(21 e 22 marzo 1928)

Nati vivi: maschi 4, femmine 8.

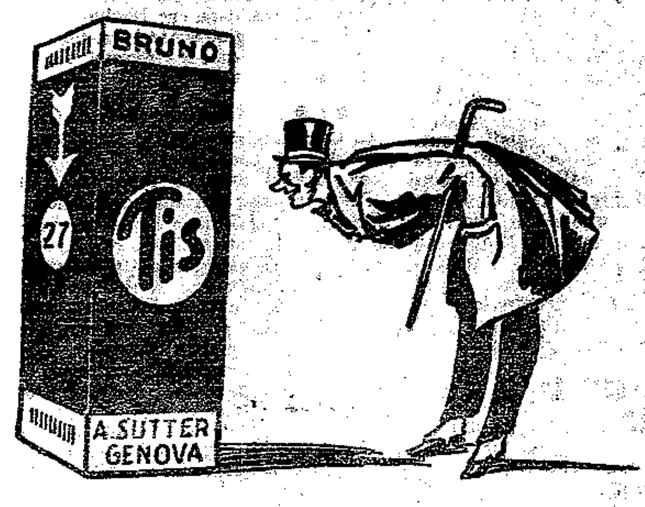
Pubblicaz. matrimonio: Vincenzo Totis meccan. Maria Craighero casal. — Carlo Pittolo meccan. Rosa Rossi casal.

Matrimoni: Natale Bracco tipogr. Teresa Zucchini maestra.

Morti: Giov. Scoda di Armando mesi 10 — Ada Berto de Bartolomeis di Ludovico a. 1 — Silvio Poli fu Gius. a. 62 tipogr. — Luigi Socci di Guerrino mesi 9 — Dom. Nanino fu Ant. ricoverato — Denis Ordiner di Faustino a. 17 seminarista — Giulio Passanzini di Giov. a. 20 militare R. E. — Maria Marcutti in Mamovani di Pietro a. 29 sarta.

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17
TELEFONO N. 3 - 80
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 5

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi
Udine - Via Poscolle, 22 - Udine
(dalle 10 - 12 e dalle 15 - 19)
Stanze d'aspetto separate



MALATTIE DELLA PELLE VENEREE CORTICHE
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. Università di Bologna
Incaricato del reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine
Consultazioni tutti i giorni
(dalle 8.30-9.30 e dalle 14-17)
Via Gorghi (Strada Nuova Grazie Torriani)
TELEFONO 88

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.60
(Ing. Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Prof. Dott. Silvano Menghetti
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 8 alle 12 Telefono 12
Endoscopia Via Urinarie e apparato digerente
UDINE Via Mazzini 7 dalle 13 alle 18 - Telef. 4.49

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio naso e gola
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - Livorno

L'ornamento della donna sono i capelli che crescono folti e vigorosi con la *Pomata Pacelli all'olio di ricino e china*. Li rende morbidi, ondulati, avvenenti, lucidi, belli, comunque tagliati, allontanandone la forfora il prurito. Vasetto Lr. 8,30 per posta lire 4,80.

Pallidezza del volto, anemia Debolezza, noia voglia di piangere, dolor di capo ed altri disturbi, si guariscono sopratutto col *Ferro Pacelli* che è *digeribilissimo ed assimilabile* in ogni stagione. Flacone lire 6: per posta Lr. 7,25.

Catarro gastro-intestinale Acidità dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione che è la causa di dolor di capo, malessere si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE, che è efficacissima e gustosa. Flacone grande Lr. 8,80. Piccolo lire 4,40; Per posta lire 2 in più.

Vi cadono i capelli? Usate la *Lozione antiforforassitaria Pacelli* che ne arresta la caduta e li ricolora, allontanando la forfora ed il prurito. Flacone lire 11 per posta franco lire 13,50.

Dolor di capo nervoso, smemoratezza, debolezza, ecc. si guariscono col PROTOIODOBROMURO DI FERRO ARSENICALE PACELLI che toglie la causa del malessere. Flacone Lr. 13: per posta lire 14,50.

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI - Udine

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 – *Emesso e versato L.* 4.000.000 – *Riserva L.* [illegible]

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano – Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Monfalcone — Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Situazione Generale al 29 Febbraio 1928

ATTIVO

Cassa			L. [illegible]
Portafoglio	*a)* Prestiti cambiari	L. 57.847.910.28	
	b) Effetti per l'incasso	» 5.006.295.26	» [illegible]
Buoni del Tesoro e Valori di Stato			» [illegible]
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto			» [illegible]
Anticipazioni e Riporti Attivi			» [illegible]
Corrispondenti e Filiali – saldi debitori			» [illegible]
Beni immobili			» [illegible]
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			» [illegible]
			L. [illegible]
Titoli in deposito	*a)* a Custodia	L. 22.815.754.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 49.693.891.97	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» [illegible]
			L. [illegible]

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
	L. 8.000.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont.	*a)* Libretti di risparmio	L. 88.242.666.49	
	b) Conti correnti liberi	» 5.048.238.57	
	c) Conti correnti speciali	» 3.412.567.59	L. [illegible]
Corrispondenti e Filiali — saldi creditori			» [illegible]
Con. Corr. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			» [illegible]
Azionisti per dividendi da esigere			» [illegible]
Fondo di Previdenza del personale			» [illegible]
Chèques di nostri corrispondenti			» [illegible]
Assegni Circolari			» [illegible]
Creditori diversi			» [illegible]
Antecipazioni del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario			» [illegible]
Somma accantonata per ammortamento Imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale			» [illegible]
			L. [illegible]
Depositanti titoli:	*a)* a Custodia	L. 22.815.754.30	
	b) a Garanzia di operazioni	» 49.693.891.97	
	c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—	
	d) a Cauzione di servizio	» 799.700.—	» [illegible]
Utili lordi dell'esercizio			» [illegible]
			L. [illegible]

Udine, li 29 Febbraio 1928

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MOTTI

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Straordinarie manifestazioni di entusiasmo salutano a Trento S. E. l'on. Turati

La cerimonia della leva fascista

TRENTO, 22. — Alle ore 14 il segretario del P. N. F., S. E. Augusto Turati accompagnato dalle autorità, ha visitato la mostra regionale del vino nelle sale del Palazzo del Governo. Al presidente della Mostra S. E. Turati à espresso il suo compiacimento. Quindi il Segretario del Partito si è recato in automobile in Piazza Venezia per presenziare alla cerimonia della Leva Fascista. La Milizia e le avanguardie offrivano un magnifico colpo d'occhio con il loro ammassamento sul vasto piazzale. La numerosa folla che assisteva alla cerimonia al giungere di S. E. Turati ha improvvisato una calorosa manifestazione.

Il Segretario del Partito, mentre le musiche suonavano «Giovinezza» ha passato in rivista tutti i reparti.

E' seguita la consegna del moschetto ai giovani avanguardisti che entrano nei ranghi della Milizia. Il console Larcher ha pronunciato vibranti parole spiegando l'alto significato della cerimonia e leggendo la formula del giuramento alla quale le 250 nuove reclute del fascismo e della Milizia hanno risposto con un possente «giuro».

Le musiche hanno ripreso gli inni della patria mentre dalle camicie nere e dalla folla si elevano potenti a lala all'indirizzo del Duce e del Fascismo. Poscia l'avv. Tuninetti ha salutato con applauditissimo breve discorso le nuove forze che entrano nel Partito, fucina di ardimenti e di battaglie.

S. E. Turati ha passato in rivista anche le fortissime schiere dei Balilla giunti da tutta la Provincia e quindi ha preso posto su un palco d'onore insieme con l'on. Ricci e con le autorità, assistendo al superbo sfilamento delle rappresentanze dell'Esercito, della Legione «Cesare Battisti», di 2 mila avanguardisti e di 3 mila balilla, dei fascisti trentini, de ferrovieri, delle amministrazioni municipali e delle associazioni goliardiche dell'intero Trentino, con quattro musiche, una delle quali venuta da Salorno, con le rappresentanze di quel paese. S. E. Turati si è vivamente compiaciuto con il presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla per l'inquadramento delle forze giovanili.

L'imponente adunanza in Teatro

TRENTO, 22. — Proseguendo le sue visite S. E. Turati ha visitato la sede del Comando della Legione della Milizia Forestale ricevuto dal console Tamburini quindi si è recato alla sede della Legione Trentina dove il dott. Cristofoli, presidente dei volontari di guerra trentini, gli ha rivolto il vibrante saluto dei legionari, rievocando le antiche fervide lotte irredentiste ed il sacrificio dei martiri eroici del Trentino.

L'on. Turati ha risposto elogiando il magnifico contributo del Trentino nell'ultima guerra. Il Segretario del Partito ha visitato quindi la sede del Sindacato degli agricoltori accolto da circa 1500 agricoltori che lo hanno entusiasticamente acclamato. Alle ore 18 salutato al suono dell'inno «Giovinezza» e da una interminabile fragorosa ovazione da parte del numerosissimo pubblico, S. E. Turati è entrato nel Teatro Sociale letteralmente gremito. Sul palcoscenico avevano preso posto il Prefetto S. E. Ricci, il comm. Tuninetti, le autorità tra una selva di gagliardetti, tra cui quello della Legione Trentina decorato di 12 medaglie d'oro. Salutato da fragorosi applausi ha parlato il reggente dei Fasci Tuninetti, porgendo il saluto al Segretario del Partito a nome di Trento fascista che vibra con tutta la sua anima nazionale con dedizione completa ed assoluto cementata nel passato attraverso gli eroismi dei caduti e il sacrificio dei martiri. Cessati gli applausi che hanno salutato la fine del discorso del comm. Tuninetti, ha preso la parola tra le più entusiastiche acclamazioni il Segretario del Partito. L'on. Turati ha incominciato rilevando con piacere l'entusiastico fervore della cittadinanza e del fascismo che si è raccolto nelle piazze e nel teatro per gridare in un vero volo di passione la devozione al Duce, e questa grata sorpresa, ha continuato l'oratore, non mi fa dimenticare la vera anima vostra tenace e paziente, non facile alle stanchezze e alle disillusioni improvvise. L'oratore ha poi continuato come questo risponda al carattere dell'italiano nuovo e alla necessità della dura battaglia che ancora ci resta da compiere. Un popolo come il nostro, ha detto l'on. Turati, che ha saputo dare alla Patria fulgide figure di eroi non può non sentire la bellezza di questa grande ora di rinascita e di potenza. Basterà che il fascismo determini l'armonia tra le vostre qualità fondamentali e le necessità ideali rivoluzionarie della nostra passione. (Lungo scrosciante applauso). Il genio e la passione del Duce, che hanno saputo determinare l'unità spirituale in un popolo straziato dalle fazioni e perduto nella triste rissa tra i piccoli uomini che hanno acceso la stessa luce negli spiriti più dissimili, hanno compiuto ormai il miracolo di confondere la vostra anima in quella di tutta la nazione, per la prima volta dopo secoli, veramente unitaria. (applausi fragorosi). L'oratore si è poi detto sicuro che il fascismo trentino superata ormai ogni ragione di piccolo contrasto, sente la importanza della sua funzione politica, sociale e morale ed ha concluso con l'esaltazione della giovinezza saldamente inquadrata.

La fine della magnifica orazione di S. E. Turati ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo straordinario. Tutto il pubblico ha acclamato lungamente ad Duce, al Fascismo e a S. E. Turati, mentre le musiche suonavano «Giovinezza».

S. E. Turati partecipa al rancio fascista

TRENTO, 22. — Stasera S. E. Turati ha partecipato ad un simpatico e caratteristico rancio fascista al quale hanno preso parte 300 camicie nere. Alle 22 il segretario del partito è intervenuto con tutte le autorità ad un ricevimento d'onore offerto dal comune di Trento nelle sale del palazzo municipale. S. E. l'on. Turati è stato festeggiatissimo.

I bilanci alla Camera

ROMA, 22. — Il Sottosegretario alla Giustizia on. Mattei-Gentili risponde in via di urgenza ad una interrogazione dell'on. Manaresi se in seguito alle morbose dimostrazioni di sentimentalismo cui si abbandonò alle Assise di Milano, l'elemento femminile del pubblico dopo l'arringa dell'avvocato che difendeva lo sciagurato matricida Pettine; se, diciamo, in seguito a così deplorevole contegno, non ritenga di vietare al pubblico femminile l'accesso alle aule severe della Giustizia.

L'on. Mattei-Gentili, pur associandosi alla riprovazione, dichiara che l'esclusione delle donne dalle aule giudiziarie è questione molto seria e non facile a risolversi. Ad ogni modo, sarà studiata.

Il bilancio delle Comunicazioni

La Camera inizia quindi la discussione sul preventivo di spesa per il Ministero delle Comunicazioni, esercizio 1928-1929.

Parla, in senso elogiativo per il Governo Nazionale, l'on. Corrado Marchi; e dopo di lui prende la parola il ministro Ciano, il quale passa in rassegna punto per punto i rami del suo dicastero: Marina mercantile, Poste telegrafi e telefoni, Ferrovie dello Stato, rilevando i progressi raggiunti in tutti. Così, per la marina mercantile, l'Italia, dall'ottavo posto che occupava prima della guerra, è assurta, durante il 1927 al quarto posto nel mondo, al secondo in Europa; e anzi per navigazione, per naviglio atto a servizi oceanici ha raggiunto il terzo posto fra tutte le marine, dopo cioè la Britannica e la Nord-americana (Applausi).

E migliorati sono tutti gli altri servizi: postelegrafonici, ferroviari. A quest'ultimo, un sensibile vantaggio apportò la istituzione della Milizia ferroviaria. Fa rilevare poi come l'elettrificazione delle Ferrovie di Stato progredisca continuamente, così che l'Italia, sotto questo aspetto, conservi il primato in Europa — e, per lunghezza di ferrovie elettrificate, stia per raggiungere anche quella della Repubblica nord-americana.

L'on. Ministro conclude tra la viva attenzione della Camera, dichiarando pubblicamente di assicurare il Capo del Governo e la Camera che i numerosi funzionari ed agenti alla sua dipendenza nella quasi totalità sono animati da spirito fascista, controllato quotidianamente attraverso le associazioni di categorie, dal Segretario del Partito, compiono il loro dovere in perfetta disciplina e con spontaneo e generoso spirito di collaborazine. (Vivissimi ripetuti applausi. Il Capo del Governo, i Ministri, i deputati si congratulano con l'on. Ministro. La Camera gli tributa una calorosa ovazione).

Si approvano tutti gli articoli del Bilancio dell'azienda autonoma delle Poste e telegrafi, delle aziende telefoniche e delle ferrovie dello Stato. Si approvano pure gli articoli del disegno di legge relativo.

Si inizia quindi la discussione sul bilancio dell'areonautica.

Per il IX anniversario dei fasci
Un messaggio del Governatore di Roma

ROMA, 22. — Il governatore principe Lodovico Spada Potenziani nella ricorrenza del nono annuale della fondazione dei fasci ha pubblicato il seguente manifesto alla cittadinanza.

«Romani! Nove anni sono trascorsi dal giorno in cui, per volontà del prodigioso antiveggente, i primi fasci di combattimento ebbero, in Milano, il loro fatidico natale. Degni di essere romanamente incisi nel bronzo delle antiche tavole, i dogmi della nuova religione civile della patria, affermati da un nucleo di precursori e di martiri, furono così profondamente scolpiti nel cuore sa di inviare oggi, il suo commosso saluto, stesso della nazione, che, dal ridotto milanese, il patriottico verbo potè essere portato al fastigio di Roma e del Campidoglio.

Romani! Alla gloriosa città lombarda, culla della redentrice epopea, Roma, che ai redentori ebbe il vanto, nel giorno dell'apoteosi, di aprire le sue materne braccia, è orgogliosamente contempla le coorti di giovinezza sfilare inquadrate nella possente compagine della nuova milizia.

Romani! Nella luce meridiana del trionfo guardiamo, con gratitudine, all'alba della imperitura rinascita, non per sostare nella compiacenza del ricordo eroico, ma più che mai con orgoglio di tutti gli ardimenti e la certezza di tutte le mete, che, auspica la maestà augusta del Re, il Duce segna alla grandezza d'Italia!

Ad un giornalista nominato console e segretario del fascio all'estero

MILANO, 22. — Il Sindacato fascista giornalisti lombardi ha oggi offerto al Campari una colazione in onore del collega comm. Piero Parini nominato console e segretario del fascio all'estero. Attorno al festeggiato oltre al segretario del sindacato on. Ferretti erano numerosi giornalisti. Allo spumante il comm. Giuriani, redattore capo del «Popolo d'Italia» ha letto una calorosa lettera di adesione del direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini ed ha portato al comm. Parini il saluto dei colleghi del «Popolo d'Italia». Successivamente ha parlato l'onor. Ferretti che ha consegnato a Piero Parini un'artistica medaglia d'oro a nome del sindacato giornalisti lombardi. Il comm. Parini ha ringraziato commosso dicendosi orgoglioso di essere stato prescelto dal Duce a lavorare al suo fianco. Infine il comm. Frignani ha portato il saluto del circolo della stampa. Questa sera a Piero Parini è stato offerto un banchetto dai colleghi del «Popolo d'Italia».

Il sen. Marconi partito per Tripoli

NAPOLI, 22. — Questa sera alle ore 18 a bordo del Yacht Electra è partito alla volta di Tripoli il senatore Marconi.

Un patto di non aggressione e di arbitrato tra Grecia e Romania

ATENE 22. — Il ministro degli affari esteri Micalacopoulos ha annunziato la firma del patto di non aggressione e di arbitrato tra la Grecia e la Romania col seguente telegramma diretto da Bucarest alla presidenza del consiglio dei ministri, Zaimis:

Sono felice di annunziarvi che ho firmato oggi con il ministro degli esteri della Romania il patto politico di non aggressione e di arbitrato fra la Grecia e la Romania. Io considero che questo patto bilaterale concepito nel quadro del patto della Società delle Nazioni, costituisce il felice inizio dell'applicazione dei principi sui quali è basata e si va organizzando sempre più la pace. Io auguro e spero che il patto greco-romano oggi firmato, consacrando nel modo più solenne l'amicizia tradizionale e senza nubi che unisce i due popoli, costituirà il punto di partenza per altri accordi suscettibili di contribuire al consolidamento della pace nei Balcani e nel Mediterraneo, tanto necessaria per la cicatrizzazione delle piaghe della grande guerra.

Mi sento in dovere di aggiungere che le unità di vedute di tutti i partiti politici greci in merito alla politica estera ha facilitato grandemente la firma dell'accordo.— Firmato Michalacopulos».

In tutti i circoli politici greci la conclusione del patot è salutata con viva soddisfazone come un felice avvenimento che deve inaugurare una nuova era di collaborazione fra gli stati balcanici.

Il trattato ispirato agli accordi di Locarno

GINEVRA, 22. — Il patto di non aggressione e di arbitrato firmato qui dal ministro degli esteri romeno Titulescu e dal ministro degli esteri greco Michalacopulos era allo studio da qualche tempo fra i due governi i quali volevano consolidare consolidare con un accordo formae la tradizionale amicizia tra la Grecia e la Romania.

Sottomarino inglese danneggiato per una collisione

LONDRA 22. — *L'ammiragliato annuncia che il sottomarino R. 4 mentre si trovava in immersione al largo di Portland navigando con il periscopio fuori della superficie delle acque ha avuto nel pomeriggio una collisione coll'esploratore Thruster. Sembra che il periscopio soltanto sia rimasto danneggiato.*

Stabilizzazione della pace nei Balcani

ATENE 22. — Il presidente del Consiglio Zaimis ha telegrafato a Mecha compulos felicitandosi per la firma dell'accordo greco-romeno il quale egli dice, inaugura la stabilizzazione dela pace nei Bacani.

La squadra ungherese parte per l'Italia salutata a Budapest da dimostrazioni popolare

BUDAPEST, 22. — Alla partenza per l'Italia dei componenti la squadra ungherese di calcio era convenuto numeroso pubblico. Il presidente della federazione nazionale ungherese del calcio, segretario di stato Emerick Von Dreher, rivolse al Team Ungherese un discorso in cui invitò i giuocatori anche a nome del governo ungherese e del reggente Horty a non dimenticare che essi combattono a Roma per l'onore dello sport ungherese. ma che devono anche tener presente che nella città eterna sono attesi dai migliori amici dell'Ungheria. Per l'Ungheria è un grande onore, ha soggiunto l'oratore che il nuovo stadio nazionale di Roma venga inaugurato con questo incontro calcistico Italia-Ungheria. Poscia il sottosegretario si congedò da ciascuno dei giocatori raccomandando loro vivamente di prestare sotto ogni riguardo, cieca obbedienza al loro capo, barone von Kraj giacchè nell'Italia fascista la disciplina è la migliore lettera raccomandatizia.

Un incidente aviatorio in Tripolitania ad un ufficiale francese

PARIGI, 22. — La direzione generale dell'aeronautica ha comunicato la seguente informazione: La direzione generale della aeronautica ha ricevuto dal tenente colonnello Antoinaz un telegramma sulla circostanze nelle quali gli è accaduto un incidente a Sirte (Tripolitania). Il tenente colonnello Antoinaz, proveniente da Bengasi, aveva atterrato sul territorio della Sirte, ospite di una squadriglia dell'aviazione italiana. Dopo essersi rifornito, l'apparecchio riprendeva il volo per Gabes quando un pozzetto ricoperto di sabbia molle provocò il rovesciamento dell'apparecchio mentre ancora correva sul suolo. L'apparecchio, non riparabile sul posto è stato smontato con l'aiuto dell'aviazione italiana che ha dato i nostri aviatori il concorso più premuroso.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 23. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 74.45 — Londra 92.40 New York 18.92 e mezzo — Zurigo 364.50 — Belgio 2.64 (ducati).

Titoli: Tre Venezie 77.25 — Littorio 8545 — Consolidato 85.40.

DOMENICO DEL BIANCO direttore resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

LA STABILIZZAZIONE della LIRA RIVALUTATA
e la produzione giornaliera in grande serie di ben
1500 LUCIDATRICI ELETTRICHE JOHNSON
mettono ora queste macchine alla portata di TUTTI

Nuovi Prezzi Ribassatissimi
Lucidatrici modello piccolo (vedi illustrazione) . . L. 750!
Nuovissime Lucidatrici modello grande DE LUXE L. 1400
CERA LIQUIDA SPECIALE JOHNSON
(in latte litografate a chiusura automatica brevettata)

da litri 0,500	litri 1	litri 2	litri 3
L. 10	L. 17.50	L. 30	L. 300

CHIEDETELA SEMPRE!
Apparecchio speciale distributore della cera L. 35
Per pavimenti LUCIDI e ASCIUTTI anzichè opachi e gommosi provate la insuperabile CERA LIQUIDA JOHNSON! — In vendita presso i migliori negozianti di articoli casalinghi, elettrici e droghieri
e presso:
C. CIVITA & C. - Corso Venezia 34 - MILANO (113) - Tel. 22-116
Agenti Generali per l'Italia e Colonie della Casa
S. C. Johnson e Son — Milano — Londra
Racine Wis U. S. A. — Brandtford — Sydney
3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

IMPERMEABILI PIRELLI
IN VENDITA PRESSO
Frosinone - Chiarelli Arnaldo - Via Ratazzi
Gorizia - Società Anonima Pajni & Servetti - Via Giuseppe Verdi 8
Gorizia - Giusto Vuga - Corso Vittorio Emanuele 9
Lozzo di Cadore - Ditta Giuseppe del Favero
Maniago - Francesco Dorigo
Pordenone - Biliani Daniele - Corso Vittorio Emanuele 11-13
San Daniele del Friuli - Zumino Martino
Tolmezzo - Cooperaliva Carnica di Consumo
UDINE - Rezzoli & C. Magazzini Milanesi - Portici Palazzo Municipale